

L'Antartide ortodossa

di Anastasia Parkhomchik

[*The Catalogue of Good Deeds*](#), 30 maggio 2023



Una chiesa ortodossa in legno è stata consacrata nel 2004 tra i ghiacci dell'Antartide. Da allora, la Divina Liturgia è stata celebrata tutto l'anno nel mezzo di un deserto bianco ai confini della terra. Quali miracoli avevano preceduto la costruzione di questa chiesa, e in che modo essa avvicina le persone a Dio? In che modo lo stile di vita degli esploratori polari è simile a una regola monastica? Scopritelo dalle storie raccontate nel nostro articolo.

Tutto è iniziato con un miracolo

Pjotr Zadirov aveva una professione rara e pericolosa. Ha fatto più di 3.000 lanci con il paracadute nella sua vita: prima come collaudatore di paracadute e poi come soccorritore. Tuttavia, quello che ha ricordato più di ogni altro è stato il salto 1012 nell'inverno del 1981.

Poco prima, Pjotr aveva perso il suo amico e collega Vladimir Silenkov, che si era schiantato mentre eseguiva un salto di prova. Poco dopo il funerale, Zadirov fece un sogno insolito in cui si ritrovò al posto del suo amico defunto che cadeva dall'alto con un paracadute non aperto. Vedendo una foresta e una strada sotto di lui, Pjotr immaginò di schiantarsi sulla

strada in pochi secondi. All'improvviso notò una macchia scura in basso, in cui riconobbe sua madre che si tolse dalle spalle uno scialle di Orenburg e lo stese alle due estremità come la Vergine Maria sull'icona della santa Protezione. Pjotr cadde proprio in questo morbido tessuto e si svegliò subito.



Pjotr Zadirov

Il collaudatore di paracadutisti non prestò molta attenzione a questo sogno fino al suo lancio, il 12 febbraio 1981. Quel giorno le condizioni meteorologiche non consentirono un lancio da un'altitudine di 1.200 metri, ma il nuovo sistema di paracadute doveva essere testato non appena possibile. Quando Pjotr corse il rischio e fece un salto da 800 metri, il suo insolito sogno si avverò nella vita reale. Il suo paracadute principale non si era aperto e la serratura di quello di riserva si era bloccata. Pjotr cercò di riscaldare le scanalature della serratura con l'attrito, quindi tirò l'anello, ma il paracadute si era appena aperto quando sentì il tonfo sordo di un atterraggio. Contrariamente alle sue stesse aspettative, non morì né perse conoscenza. Il paracadutista atterrò in un enorme mucchio di neve sul bordo della pista, formato da uno spazzaneve. In ospedale gli trovarono solo un livido sul fianco destro. "Chiaramente, non è stata la neve a salvarmi. Nessun cumulo di neve può salvarti da una caduta di 800 metri", dice, ricordando l'incidente. "Sono stato salvato dalla preghiera di mia madre. Il fatto che io sia sopravvissuto è stato sicuramente un miracolo della fede di mia madre".

Alcuni anni dopo, in memoria di sua madre e di questo miracolo, Pjotr decise di costruire una chiesa in onore di San Nicola Taumaturgo nella sua regione natale di Orenburg. In altri dieci anni costruì la prima chiesa in Antartide, a più di 16.000 chilometri da casa.

Genesi della "idea folle"

L'Antartide fu scoperta per la prima volta nell'inverno del 1820 dall'ufficiale navale russo Thaddeus von Bellingshausen. Da allora ci sono state molte spedizioni scientifiche nel continente bianco. Un tempo c'erano sette stazioni russe che operavano in Antartide. Oggi ce ne sono cinque, una delle quali prende il nome "Bellingshausen" dal famoso esploratore. I viaggiatori russi hanno una lunga tradizione di santificare luoghi appena scoperti con cappelle e chiese ortodosse, ma questo non era il caso dell'Antartide, poiché le prime spedizioni scientifiche arrivarono qui durante l'era antireligiosa sovietica. Non è stato fino all'inizio del XXI secolo che Pjotr Zadirov e il suo amico Valerij Lukin, capo di diverse stazioni di ricerca artiche e antartiche, hanno avuto l'idea stravagante di costruire una chiesa nel luogo più freddo della terra.



Pjotr Zadirov

Dopo il suo faticoso salto, Pjotr Zadirov ha dedicato la sua vita alle stazioni polari, fondando il Centro di spedizioni aeree paracadutate per supportare le stazioni polari difficili da raggiungere nell'Artico e nell'Antartide.

Mentre parlava con il suo amico, Pjotr si rese conto che la vita in Antartide, con le sue dure condizioni di lavoro, mancava di qualcosa che riempisse di gioia il clima grigio e rigido, vale a dire la comunione con Dio. Inoltre, nel corso degli anni in Antartide non era stata celebrata una sola liturgia che offrisse preghiere per i defunti, e questo doveva essere cambiato. Inoltre, alla fine degli anni '90 la stazione russa di Bellingshausen era sull'orlo della chiusura e gli esploratori polari speravano che l'aspetto della chiesa e della liturgia avrebbe cambiato la situazione.

Costruzione e consacrazione

Pjotr e Valerij ricevettero una benedizione dal patriarca Alessio II e iniziarono a raccogliere

donazioni per la costruzione della chiesa. Durante i tre anni di raccolta fondi, furono fuse le campane della chiesa e fu preparata l'iconostasi da artisti di Palekh. Nel 2002 fu eretta una croce sul sito della futura chiesa sul monte Irina, sopra la stazione di Bellingshausen. Il 25 gennaio dello stesso anno fu celebrata per la prima volta una Divina Liturgia in Antartide, con preghiere per tutti gli esploratori polari che vi erano morti.

Infine, nel 2004 iniziò la costruzione. La chiesa di legno fu preparata e assemblata nell'Altaj. I materiali utilizzati erano il cedro e il larice, che nel tempo diventano resistenti come il metallo, per poter resistere alle dure gelate antartiche e ai venti degli uragani. Quindi la chiesa fu smontata, con i tronchi numerati e trasportati via nave all'isola di King George (Waterloo) in Antartide, dove si trova la stazione russa di Bellingshausen. In pochi mesi la chiesa fu assemblata senza un solo chiodo e assicurata dall'interno con catene d'acciaio per renderla più stabile sulle rupi. Per evitare complicazioni legali, fu registrata formalmente come missione della Lavra della Trinità e di san Sergio.



chiesa della santa e vivifica Trinità in Antartide

Pjotr Zadirov progettò di consacrare la chiesa (come aveva già fatto in patria) in onore di San Nicola il Taumaturgo, patrono dei marinai e dei viaggiatori. Ma Dio ha disposto le cose in modo diverso. La prima Divina Liturgia, celebrata alla stazione di Bellingshausen prima della costruzione della chiesa di legno, fu servita in un semplice container di metallo. L'unica icona sul tavolo usata come altare era una piccola immagine di plastica della santa Trinità di sant'Andrej Rubljov. Poco prima della funzione, questa icona era stata acquistata in un negozio cattolico a Punta Arenas, in Cile, da uno degli sponsor edili in viaggio verso l'Antartide. Questo fu visto come un presagio e la chiesa antartica fu successivamente consacrata in onore della santa e vivifica Trinità.

La consacrazione fu celebrata il 15 febbraio 2004 dal vescovo Feognost (Guzikov), allora

vicario della Lavradella Trinità e di san Sergio. Lo ieromonaco Kallistrat (Romanenko) è diventato il primo sacerdote in servizio in questa chiesa. Successivamente, padre Kallistrat fu scelto come vescovo di Gorno-Altaj e Chemal. Ma non ha lasciato la sua cura pastorale di questa chiesa, e fino a oggi nomina personalmente i sacerdoti che servono in Antartide.

Cambiamenti nella vita degli esploratori polari

Abbastanza sorprendentemente, fu in Antartide che molti esploratori polari vennero per la prima volta a Dio. Il giorno successivo alla consacrazione della chiesa fu amministrato il sacramento del Battesimo. I primi ad essere battezzati furono il capo della stazione di Bellingshausen, Oleg Sakharov, e l'autista-meccanico Aleksandr Solovjov.

Oleg Sakharov in seguito disse che durante le difficili stagioni invernali e le lunghe notti polari, i lavoratori della stazione avevano bisogno di un posto dove poter venire in qualsiasi momento per alleviare lo stress: "La chiesa, il cui calore si poteva sentire anche toccando i suoi tronchi, divenne un tale posto."



chiesa della santa e vivifica Trinità in Antartide

La chiesa ortodossa della Santissima Trinità divenne immediatamente il luogo più bello e più visitato dell'Antartide. Altre denominazioni al Polo Sud hanno solo sale di preghiera o cappelle in contenitori di metallo, dove vivono le persone. I servizi di culto regolari non vengono eseguiti lì. La Chiesa della Santissima Trinità, dove vengono celebrate le liturgie tutto l'anno, è diventata un luogo di ritiro per molte persone di diverse nazionalità che lavorano in Antartide.

Uno di loro è il cileno Eduardo Aliaga Ilabaca che ha trovato Dio nel sesto continente dopo aver assistito a un evento straordinario avvenuto durante la consacrazione della chiesa. Al

momento della Divina Liturgia, tre ampi raggi di sole brillarono attraverso le nuvole che coprivano il cielo, come segno o benedizione della santa Trinità. Questa miracolosa apparizione insieme alla bellezza del servizio e al chiaro senso della presenza di Dio influenzarono Eduardo, che presto abbracciò l'Ortodossia, entrò a far parte del coro della chiesa e divenne uno dei parrocchiani più zelanti. Nel 2007 si è svolto il primo matrimonio alla chiesa della Trinità, quando Eduardo ha sposato la figlia di un esploratore polare russo.



matrimonio in chiesa di Eduardo Aliaga

Dopo aver trascorso un inverno in Antartide, lo ieromonaco Gavriil (Bogachikhin) ha ricordato una volta di aver invitato esploratori polari stranieri al servizio pasquale. Ai visitatori provenienti dall'Uruguay e dalla Cina si unirono poi gli esploratori polari della lontana stazione argentina che avevano coraggiosamente navigato attraverso il mare in tempesta.

Padre Gabriel ha detto che sebbene gli stranieri avessero poca comprensione della funzione, i loro volti mostravano che erano intrisi di uno stato d'animo di preghiera. I ricercatori cinesi hanno sostenuto l'intera liturgia notturna e all'annuncio del sacerdote "Cristo è risorto!" hanno risposto in un russo stentato con un gioioso "Veramente è risorto!"

Soprattutto, la chiesa della santa Trinità ha soddisfatto le speranze degli esploratori polari e ha salvato la stazione di Bellingshausen dalla chiusura, in parte perché è diventata la principale attrazione locale, attirando molti turisti. Il diacono Maksim Gerb ha scritto nei suoi appunti: "Molte persone interessanti visitano la nostra chiesa. Di recente abbiamo ricevuto la visita di Tom Hanks, che stava passando dalla nostra isola sul suo yacht. È una persona molto aperta e amichevole. Dopo aver acceso le candele, l'ho invitato a salire sul campanile. Ora posso testimoniare che Forrest Gump è stato in Antartide e adesso è abbastanza bravo a suonare le campane delle chiese".



Tom Hanks nella chiesa dell'Antartide

Ministero sacerdotale in Antartide

Sin dalla sua consacrazione, la chiesa antartica vive continuamente la vita liturgica. A tale scopo, un ieromonaco nominato tra i fratelli Lavra o un sacerdote di una delle diocesi della Chiesa ortodossa russa viene qui con un assistente in missione di un anno con esploratori polari russi. Proprio come tutti gli altri dipendenti della stazione, sono tenuti a superare una visita medica e ad essere addestrati per aiutare con la costruzione. Sono ufficialmente registrati alla spedizione come operai edili e riparatori. I servizi divini in Antartide si svolgono solo il sabato, la domenica e nei giorni festivi, mentre durante il resto del tempo il sacerdote lavora alla stazione insieme a tutti gli altri.

Olga Stefanova, giornalista e documentarista, ha condiviso i suoi pensieri su come la presenza di un prete influisca sulla vita degli esploratori polari: "Quando un prete vive vicino a te e vedi almeno due credenti che cercano di osservare il digiuno anche in Antartide, tu noti come si comportano in condizioni di conflitti imminenti, come riuniscono le persone, svolgono lavori di emergenza e celebrano le festività religiose: questo ti porta verso Dio".

"Molto dipende dalla personalità del prete con cui sverni. Padre Sergij Jurin, ex soldato aviotrasportato e uomo dallo spirito polare, prestava servizio nel mio stesso periodo. Le persone erano naturalmente attratte da lui. Era "l'epicentro" della nostra vita. Se ci chiamasse a una funzione, verrebbe la metà dei lavoratori della stazione; a Pasqua e all'Epifania c'erano grandi processioni".



padre Sergij Jurin

L'arciprete Sergij ha affermato in un'intervista che la vita ecclesiastica in Antartide non è come quella in patria. Per esempio, non ci sono cori o assistenti. "Servo da solo, canto da solo, mi porto l'incensiere". Secondo padre Sergij, in Antartide incontra più persone "non religiose" che credenti. Ognuno di loro richiede un approccio personale. Durante il suo servizio invernale, padre Sergij ha battezzato diverse persone, per lo più turisti, e ha aiutato un cattolico cileno a convertirsi all'Ortodossia. A proposito, i battesimi nel sesto continente vengono celebrati proprio nel freddo oceano. Nonostante tutta la poca familiarità dell'ambiente, il sacerdote ha ammesso che la vita in Antartide era molto di suo gradimento: "Per me personalmente, l'unica cosa che manca è la mia famiglia. Altrimenti non vorrei lasciare queste persone speciali e tornare al trambusto della vita 'normale'."

Dio sembra più vicino

Il Trattato Antartico Internazionale afferma che il Polo Sud non appartiene ufficialmente a nessuno. Questo la rende l'unica terra del pianeta di proprietà di Dio piuttosto che dell'uomo. Gli esploratori polari confermano che in Antartide Dio è vicinissimo e si sente subito.

Olga Stefanova racconta che, nella sua esperienza, durante i primi tre mesi invernali si rimane in euforia per l'incontro con nuove persone e la scoperta del territorio. Tuttavia, i difetti delle persone alla fine iniziano a manifestarsi e questi devono essere combattuti per andare d'accordo con gli altri, cosa che sembra essere la parte più difficile.



chiesa della santa e vivifica Trinità in Antartide

In queste condizioni, la chiesa diventa un luogo dove le persone trovano conforto. Per arrivarci bisogna scalare il monte Irina, il che spesso comporta il superamento di bufere di neve e vento e la riluttanza a camminare nell'oscurità e nel freddo gelido. Se superi te stesso e arrivi in chiesa, dove c'è silenzio e serenità, puoi sederti in un angolo buio e dire una preghiera: Dio la ascolterà immediatamente. Lo noterai sulla via del ritorno, quando una situazione difficile e senza speranza si rivela improvvisamente facilmente risolvibile. Ecco quanto è buona qui la "udibilità" tra l'uomo e Dio.

Principi cristiani della vita polare

Le persone che viaggiano nel sesto continente intraprendono volontariamente un certo ascetismo. Questa vita implica lasciare la casa e la famiglia, uscire dalla zona di comfort in un isolamento assoluto, dove tutte le tue qualità interiori vengono rivelate in varie prove e pericoli.

Esploratori polari di diverse nazionalità vivono in amicizia, spesso visitandosi e aiutandosi altruisticamente. Chierici e credenti ordinari con esperienza polare affermano che esiste un codice non detto in Antartide, che si basa su principi perfettamente cristiani di amore per il prossimo. Si concentra sul vivere in pace, sul non litigare per questioni minori e sull'essere pazienti di fronte alle difficoltà, così come ai tratti del carattere di altre persone.

Lo stile di vita in Antartide è spesso paragonato a quello di un monastero. Lo ieromonaco Pavel Geljastanov una volta disse che l'isola di Waterloo gli ricordava molto il Monte Athos: "Ogni stazione è una specie di monastero con le sue regole, abate, fratelli, proprietà e territorio. Tutti sono caratterizzati da lavoro ben organizzato e disciplina volontaria. Gli esploratori polari dicono che non chiudono mai a chiave le stazioni, perché nessuno ruba.

Chiunque sia sorpreso dal maltempo può trovare riparo e cibo in qualsiasi casa. Qualunque cosa ti succeda, tutti sono sempre disposti a fare del loro meglio per aiutare un amico in difficoltà".



chiesa della santa e vivifica Trinità in Antartide

L'Antartide è un mondo completamente diverso. Chi ne ha scoperto lo spirito vuole tornare in quel lontano continente freddo, dove lo status sociale, la moda e il denaro non contano, e dove l'unica cosa che conta è che tipo di persona sei veramente.

Una chiesa ortodossa, inserita armoniosamente nel paesaggio polare, è diventata un faro per coloro che cercano la verità e il senso della vita, un messaggio per gli incerti e una consolazione per i sofferenti.